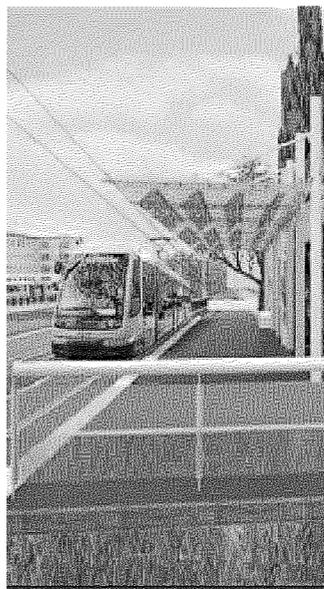




Giacomo Mancini



Un'immagine della metro

## Dicono la loro pure Falvo e Savastano Mancini nel Savuto per discutere della metro leggera

I sindaci del Savuto temono che il tracciato della metropolitana leggera ignori il loro comprensorio, facendo loro perdere un... treno fondamentale per integrarsi con Cosenza e il resto dell'area urbana. Per discutere proprio di ciò, stamattina incontreranno l'assessore regionale al Bilancio e alla Programmazione comunitaria, **Giacomo Mancini**, cui spetta la competenza sull'importante opera. E che spinge con convinzione sulla realizzazione della metro leggera sin dai primi momenti successivi all'insediamento nella giunta **Scopelliti**.

Nel dibattito aperto sulla metro leggera ieri sono intervenuti il consigliere comunale **Cataldo Savastano** e il coordinatore provinciale di Fli, **Fabrizio Falvo**. Secondo il primo non si può che «rivisitare l'attuale progetto con l'utilizzo della linea ferrata esistente la quale, guarda caso, assolve pienamente agli obiettivi. Una rimodulazione in tal senso del progetto consentirebbe al co-

mune di allargare e rendere maggiormente efficace il proprio ruolo baricentrico, coinvolgendo e favorendo politiche di sviluppo di un'area urbana più ampia, allargata quindi ai comuni della Presila ed al Savuto, collegata al nord della città e quindi a Rende, all'università e a Montalto». Savastano suggerisce stendere in tempi brevi un progetto definitivo per utilizzare le risorse promesse.

Anche Falvo condivide la scelta alternativa proposta da Occhiuto che prevede la possibilità di utilizzare la linea ferroviaria esistente. «Il suo adeguamento richiederebbe una spesa inferiore a quella prevista per un passaggio Viale Parco e permetterebbe un'integrazione con il Savuto, Paola e addirittura la zona ionica. Altre ipotesi – chiude – sono caldegiate incomprensibilmente da qualche amministratore opaco e da progettisti interessati alla lievitazione dei costi». «(d.m.)»

